

PENSIERO

della settimana

...A lui solo il potere,
la gloria e la maestà
negli infiniti
secoli dei secoli.

dalla Liturgia



FOGLIO SETTIMANALE n.1147
Domenica 20 Novembre 2022

Pagina del VANGELO

“...Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno. Gli rispose: In verità io ti dico, oggi con me sarai nel paradiso”.

Provocazioni: La parola “Re”, in sanscrito significa “risplendere”, “essere illustre”, quindi non riducibile al senso più comune di regere, ossia “comandare”. Cristo è “potenza di Dio e Sapienza di Dio” (1Cor 1,24) ... Il suo trono è la croce con la quale ha redento il mondo.

FESTA CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Si direbbe che fino alla fine Gesù non ne abbia azzeccata una. Avrebbe potuto scegliere uno con ben altro *pedigree* per consacrare la sua intronizzazione regale e, invece, l'unico a essere canonizzato da Cristo stesso ha una *Positio super virtutibus* da far spavento: un malvivente titolato, un irrecuperabile agli occhi di tutti, ma non agli occhi di Dio. Suscita quasi scandalo il fatto che uno che ne abbia fatte di ogni colore, riceva in dono l'amicizia con Dio, per sempre.

Qui siamo oltre il criterio della giustizia retributiva: ciò che conta è che quando il Signore viene nella nostra vita, nei modi forse a noi più impensabili, non si perda tempo nell'accoglierlo e nell'affidarsi a lui. Un malvivente di mestiere capisce ciò che il popolo non comprende. Un malfattore sorpassa all'esame di teologia persino i capi del popolo e riconosce che quel di sgraziato condannato alla stessa pena, non è uno qualsiasi ma **il re di un regno in cui vige tutt'altra logica rispetto a quella che tanto eccita i comuni mortali**. Un uomo con un passato per niente glorioso si smarca dai soldati che, verosimilmente, credevano di aver assicurato alla giustizia tre ladri. Sì, tutti credevano di essere finalmente riusciti a braccare chi a lungo avevano cercato di cogliere in fallo. L'amico dell'ultima ora, invece, intuisce che la strana fine del compagno di crocifissione, prima ancora che ascrivibile alla responsabilità di quanti si aggiravano sul Calvario, era l'esito di un cammino che radicava nel cuore stesso di Dio. Avesse voluto, infatti, sfuggire alla presa non gli sarebbe costato più di tanto se mentre lo arrestavano era riuscito persino a ricucire l'orecchio del servo. **L'amico dell'ultima ora riconosce che salvezza non è autopreservarsi.**

Ci si salva solo se si sceglie di non tirarsi fuori. L'amico dell'ultima ora scopre che a tenere su quella stessa croce il compagno di sventura non erano i chiodi come nel suo caso ma l'amore. **L'amore vero non va in cerca della finale a effetto** per sé ma gioisce se all'amato è assicurato un esito di luce: «Oggi, con me nel Paradiso». Popolo, capi, soldati erano solo delle pedine usate dalla morte per averla vinta sulla vita. E, invece, **più forte della morte è l'amore**. Gli astanti non sono persone su cui avere la meglio ma fratelli e sorelle da condurre anch'essi a un felice approdo. Per questo poco prima aveva detto: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno»

OGNI GIOVEDÌ ore 18.30

ADORAZIONE EUCARISTICA

Martedì 22 novembre
Festa liturgica di Santa Cecilia,
invitiamo tutti i musicisti
e i membri del coro alla
§. Messa delle ore 18,00 in onore
della loro protettrice.

SANTE MESSE

RENDIAMO NOTO
che a partire
dalla prima domenica di Avvento
27 Novembre,
la santa Messa delle ore 11,00
viene spostata alle ore 11,30.

ISCRIZIONI AL CATECHISMO

Continuano per quest'ultima
settimana, fino a sabato
26 Novembre
in segreteria parrocchiale nei
seguenti orari
Lu, Ma, Gi, Ve ore 8,00-13,00
Me 16,00-19,30